

CLASSE IV – PROVA DI VERIFICA FINALE

Cognome e nome _____

Verifica 13

Nel suo libro " la lingua salvata " lo scrittore Canetti racconta un episodio accaduto in una città della Svizzera durante la prima guerra mondiale, in cui i francesi combattevano contro i tedeschi.

La Svizzera era un Paese neutrale; nell'episodio descritto da Canetti avviene uno scambio di prigionieri tedeschi feriti con prigionieri francesi feriti: per ogni prigioniero tedesco che poteva tornare a casa libero, c'era un prigioniero francese che poteva tornare a casa libero.

Canetti passeggiava con la madre lungo la strada principale della città.....

In quel momento ci venne incontro un gruppo di ufficiali francesi nelle loro vistose uniformi. Alcuni di essi faticavano a camminare e gli altri si adeguavano al loro passo claudicante; noi ci fermammo per lasciarli lentamente passare. "Sono feriti di guerra," disse la mamma "sono in Svizzera per la convalescenza. Vengono scambiati con prigionieri tedeschi". E già dalla parte opposta arrivava un gruppo di tedeschi, anche fra loro ce n'erano alcuni con le stampelle, e gli altri camminavano più lentamente per tenersi a quel passo. Ricordo ancora lo spavento che mi passò per le vene: che cosa accadrà adesso, si aggrediranno a vicenda? In quello smarrimento non ci scostammo tempestivamente e d'un tratto ci trovammo chiusi nel mezzo fra i due gruppi che volevano passare oltre. Eravamo sotto i portici, spazio ce n'era abbastanza, ma ora li vedevamo in volto proprio da vicino, mentre si incrociavano. Contrariamente a quel che mi aspettavo, nessuno di quei volti era contratto dall'odio o dalla collera. Si guardarono in faccia tranquilli e cortesi, come se niente fosse, alcuni portarono la mano al berretto in segno di saluto. Camminavano molto più lentamente dell'altra gente ch'era per la strada e ci volle parecchio tempo - un'eternità, mi parve - prima che tutti fossero passati. Uno dei francesi si voltò indietro ancora una volta, sollevò in aria la stampella e gridò "Salut! ai tedeschi che intanto erano passati oltre. Un tedesco lo sentì e subito lo imitò, anche lui aveva la stampella che agitò in aria restituendo il saluto in francese: "Salut!". Si potrebbe pensare che le stampelle si fossero levate in alto in un gesto di *minaccia*, ma non era affatto così, quei soldati si mostravano l'un l'altro, per un ultimo saluto, ciò che gli era rimasto in comune: le stampelle.

Dopo aver letto attentamente il brano, rispondi alle seguenti domande

- 1) Quali sensazioni Canetti racconta di aver provato, durante la scena descritta nel brano?
- 2) Perché i francesi ed i tedeschi non si aggredirono, anzi si salutarono con cortesia?
- 3) Quali impressioni ti ha fatto questo brano? A cosa ti ha fatto pensare?